

Visitando la storia

La grandezza dell'Europa consiste nella sua storia millenaria che è il suo patrimonio del tutto particolare, la sua ricchezza che la rende privilegiata agli occhi di chi la percorre, la osserva, la studia: si può obiettare che anche altri parti del mondo sono stati soggetto di storia.

Giusta obiezione, ma non così intensamente come l'Europa, crocevia di popoli che qui sono passati, fermati, ripartiti, lasciando ricordi lieti e meno lieti, macerie di guerre, vestigia, ricchezze artistiche e letterarie.

Storia che ha cambiato la storia: sembra una contraddizione o un pensiero nebuloso. Eppure, la storia d'Europa ha inciso tantissimo nei secoli, provocando cambiamenti, talvolta epocali ed aprendo nuovi orizzonti a se stessa ed a altri popoli. E' una storia intessuta di idee, di passioni, di tensioni, di desideri di potere, di ideologie, di spinte innovatrici. Il cammino è stato lungo, partendo dai tempi dei tempi, all'epoca in cui il territorio appariva coperto di ghiacci e foreste e gli europei erano quanto mai distanti dalla civiltà, o, per meglio dire, erano portatori di una civiltà che doveva essere rigenerata col tempo. Fatto che è realmente accaduto.

Dai modesti insediamenti sono nate città e nazioni con regolamenti e strutture, ricche di cultura e di sapere, espressioni di arte e di scienza, sono passati avvenimenti che hanno cambiato la storia e la cultura: la Grecia prima e Roma poi, la prima, con la freschezza delle origini ha trasmesso un'impronta nella cultura, nell'arte, nella società, con al fondo la finezza dello spirito filosofico che ha diretto fondamenti ed innovazioni, la seconda ne ha continuato l'eredità con uno spirito votato alla praticità, non dimenticando, in modo più velato, la finezza della cultura e dell'arte, ma affrontando lo schema di un mondo più vasto e problematico.

Cambiamenti radicali spirituali e materiali hanno poi mutato il volto ed il tessuto sociale europeo, con risvolti epocali di grande portata storica ed umana, primo fra tutti il Cristianesimo, l'effetto scioccante uscito fuori dal grembo della Palestina, approdato a Roma, centro all'epoca del mondo, per poi espandersi. D'allora due poteri si sono incrociati in Europa, provocando momenti di inevitabile attrito, anche violento e momenti di dialogo, sebbene a distanza, anche quando pareva esistesse apparente disponibilità all'incontro. Uomini e donne hanno militato tra le opposte bandiere dei due poteri, spirituale e temporale, in tanti tempi diversi: dalla nascita del protestantesimo, alla lotta per la emancipazione da una visione clericale della vita per godere della giusta dimensione civile e politica della quotidianità, oggi parliamo di secolarizzazione.

Queste lotte in chiave religiosa si riflettono in centro, nord, est europeo: intere nazioni drammaticamente coinvolte in lotte intestine dottrinali e di potere, con la formazione del protestantesimo e della Chiesa ortodossa, con variegate vicissitudini interne, che hanno pesato come un macigno sul destino degli Europei.

Il Cristianesimo dunque come momento di rottura, ma anche come portatore di valori che col passare dei secoli sono entrati nel senso comune, non più visti religiosamente, ma assorbiti e rivisitati dalla razionalità.

L'Europa dalla ricche metropoli, capitali di stati importanti e l'Europa dei pascoli, dei fiumi, dei mari, dei siti archeologici, degli anfratti più nascosti.....dalla ricchezza delle guglie alle lande deserte dei fiordi scandinavi.....

Lungo i secoli si snodano avvenimenti irripetibili...le rivoluzioni, le conquiste, le proposte di civilizzazione, fughe verso nuovi territori e poi centro di guerre di disumane distruzione: anche quando pare che il centro del potere si sposti, è pur l'Europa centro obbligato di attenzione e di dialogo-confronto.

Oggi va di moda il tentativo di dare voce politica univoca allo spirito europeo: occorre fondere in modo intelligente, senza rinnegare le differenze di mentalità, vita, cultura, religione, assorbendo in un grande sforzo unitario anche le diversità.

Continente ricco l'Europa di interna vitalità, di una linfa alla quale attingere, rinnovandosi: vasto il suo territorio, come è stata vasta la sua storia. Unita conterà ancora di più.